

Il Pci abbandona l'aula del Consiglio e affonda il Giubilo day Al pupillo di Sbardella anche il sostegno del voto missino

Il pentapartito rinvia le vacanze Altre 24 ore di paura per i peones degli assessorati e Malerba insorge: «Ridatemi il panino»

Cronaca di un'incoronazione mancata

Le ragioni del nostro allarme

GOFFREDO BETTINI

Il Pci ha deciso di non partecipare al voto per l'elezione di Giubilo a sindaco di Roma, per sottolineare con un atto importante e impegnativo l'allarme per una situazione politica torbida che si è determinata in questi mesi. La scelta di Giubilo nasce, infatti, da un accordo di puro potere, e in un clima di accuse e reciproci sospetti nella stessa maggioranza. Per quasi quattro mesi le forze del pentapartito non hanno affrontato alcun aspetto programmatico, disprezzando così la città e l'opposizione e protrando la crisi in un acerrimo e deprimente braccio di ferro, tra Dc e Psi, volto a conquistare la poltrona di sindaco.

La conclusione è che si porta a capo della città, un uomo discusso per il suo passato, che si dichiara per il presente erede di Petrucci, accusato da una parte del suo stesso partito di aver utilizzato nella battaglia politica con grossi metodi scorretti e sleali. La maggioranza, se vuole, ha i numeri per eleggere Giubilo, ma noi con la nostra decisione di non partecipare al voto vogliamo denunciare con ancora più forza la gravità di questa conclusione della crisi. E vogliamo richiamare, così, tutti i partiti ad un uso corretto delle istituzioni. Infatti esse sono state messe sotto i piedi del pentapartito per il modo assurdo con cui si è gestiti la crisi e per il fatto intollerabile che si sono approvate deliberazioni per centinaia di miliardi di lavori riguardanti i mondiali del '90, senza riunire il Consiglio e senza permettere all'opposizione di svolgere la sua funzione di proposta e di controllo. Il futuro sindaco socialista Severi si allarma, nelle sue dichiarazioni, per la funzionalità delle istituzioni, gli vorrei ricordare che i veri motivi dello scacco istituzionale risiedono proprio in quei processi degenerativi che fin qui ho descritto.

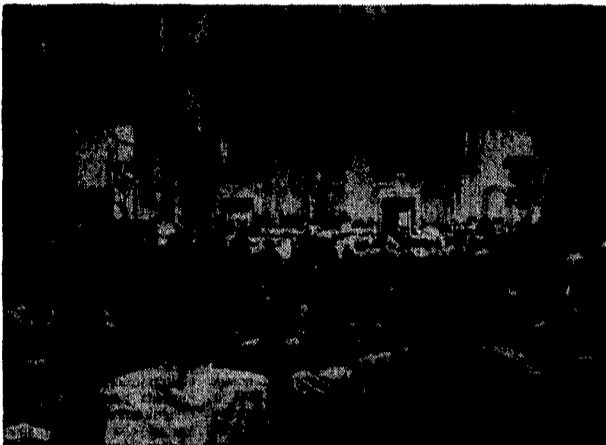
In conclusione, il nostro atto di oggi vuole significare una volontà di netta opposizione per il futuro, dalla quale noi avolveremo con tutti gli strumenti possibili una azione per far funzionare il Consiglio comunale e per fare in modo che il sì decidano, nella trasparenza, le scelte fondamentali per la città. Faremo valere positivamente il potere della nostra opposizione nelle istituzioni, nelle lotte insieme ai cittadini, con le proposte che avanzaeremo e con i risultati concreti che riusciremo a strappare per Roma.

Cronaca di un sindaco annunciato e surgelato per altre ventiquattro ore, di vincitori e vinti di quello che doveva essere il Giubilo day. Si ricompatta il pentapartito con il cemento dei mondiali e rischia di eleggere il primo cittadino della capitale con i voti missini. Nessuno giura che la nuova maggioranza durerà, gli esclusi dagli assessorati dichiarano già guerra, gli altri pensano alle vacanze.

ROBERTO GRESSI

«Congratulazioni, assessore...». «Calma, calma, piano con le congratulazioni. Qui ti giri e ti fanno il... basta una telefonata, una cordata dell'ultimo minuto...». E' l'alba del Giubilo day, le 10 della mattina in Campidoglio. Nell'aula di Giulio Cesare ci sono solo i peones degli assessorati, quelli che hanno piazzato il colpo buono, ma tremano fino all'ultimo. Poi, poco alla volta, i corridoi si animano. C'è Gianfranco Redavid, candidato a sindaco nei giorni della «Dc inaffidabile» di Dell'Unto, ora privato dello scettro di vicere dalle armate di La Ganga, che gli hanno preferito Severi. «Avrà le deleghe alla cultura e al centro storico - dice - sono scavo una nicchia, sono nell'asecutorio del Psi...». Severi, che ha lasciato Santarelli per Querci e Marianetti, sfoggia una cravatta rosso sangue, che fa contrasto con i capelli brizzolati e i baffi nerissimi. E' la cravatta di quando gira bene, magari l'ha portata anche agli esami di maturità. Mori sogna il mare di Palmi e non ha ricette per la successione al traffico, anticipa solo una chiamata a correo: «Su questo problema non si giudica un uomo

solo, ma tutto un partito». Alciati, che ha rintuzzato con successo gli attacchi di Collura alla sua delega all'ambiente, pensa ormai a Talamone, al parco dell'Uccellina e a un libro che vuole scrivere sui papi muratori, Giulio II e Sisto V. Nel girone degli studiosi c'è anche Costi, che tra il tennis, la cura delle acque a Fregene e un tuffo a Riace si diletta di filosofia: «Non è in crisi la democrazia, ma l'uso che ne facciamo... per esempio, quando uno passa a un altro partito entra in crisi la rappresentanza...». Ma i «traditori» Tortosa e Pala (andrà alle Mauritius) non sembrano granché preoccupati, il primo ha riavuto la delega all'anagrafe, il secondo accredita di aver rinunciato alla corsa al prosindaco perché non poteva portarsi dietro il piano regolatore. Studia anche Palombi, ma da sindaco, i lavori pubblici sono roba sua proprio adesso che c'è da spendere i 2500 miliardi dei mondiali. Ci penserà a Valentino, sul lago di Bolsena. Con buona pace di Collura e del suo ufficio per i mondiali, che dice che il prossimo tentativo, per il pentapartito, non è una prova d'appello, ma



Un'immagine dell'aula di Giulio Cesare nel giorno dell'incoronazione mancata di Pietro Giubilo

una domanda di grazia. Aspetterà il verdetto nella natia Seminara, in Calabria. Suona la campanella, ci si aspetterebbe di veder scappare tutti con le pinne e le ciambelle, invece inizia il consiglio. La prima doccia fredda per il pentapartito balneare si chiama Forcella: «Uno spettacolo indecoroso, avvilente, sconcertante - dice il consigliere indipendente eletto nelle liste del Pci - dall'85 in poi non si è visto altro. Non ho altro da dire». Sparano Ventura e Caterina Nenni, bersaglio della speculazione sui mondiali. Ma i banchi della maggioranza non vacillano. «L'accordo è fatto, la spartizione pure, che chiacchierino». Sorrisi senza imbarazzo an-

che all'intervento di Marchio, che annuncia il sostegno in prima votazione all'ex avanguardista Giubilo. «Ti ho votato - dirà al candidato sindaco alla fine del consiglio - peccato che non si siano aperte le schede». «Non facciamoci sentire», risponderà con un sorriso, stavolta imbarazzato, Giubilo.

La cronaca ha poco ancora da annotare, il cattivo gusto del dc Pompei che passeggia per la sala del consiglio mirando il saluto romano, una fan tra il pubblico vestita di giallo canarino solitaria applauditrice di Marchio. Poi lo stop comunista, che impedisce l'elezione di Giubilo abbandonando l'aula. Capelli dritti nel pentapartito, chissà se più per lo smacco o per il week end che sfuma. Il Giubilo day è rimandato, per la città altre 24 ore di respiro, per i peones degli assessorati un'altra notte di terrore. Malerba addenta un panino, lo poggia su un tavolo e non lo ritruva. «Aoh, in questi giorni mi fregano tutto».

Rapina Sei pistole nascoste nelle pizze

È bastato l'annuncio di una consegna di pizze in omaggio e le porte si sono spalancate. Poi, una volta dentro, hanno tirato fuori le pistole ed hanno rapinato dieci milioni in contanti e molti oggetti preziosi. L'altro ieri notte, un perone si sono presentati al cancello della villa dell'imprenditore Mario Gali, in via delle Molette, vicino Mentana. Dopo aver convinto il proprietario ad aprire hanno minacciato con le armi l'imprenditore e il personale di servizio, cinque filippini. Li hanno legati e si sono impadroniti dei contanti e di molti oggetti di valore. Sono poi fuggiti rubando anche la hammanette «Alfa 164» del proprietario della villa.

Arrestato Ricercato si fingeva libico

L'ha tradito il modo di parlare, un misto di arabo e travesterino che ha insospedito gli agenti della polizia di frontiera, che lo hanno arrestato e trasferito a Rebibbia. Marco Gerbi, romano, 24 anni, ieri si è presentato alla dogana di Fiumicino proveniente da Tunisi, esibendo un passaporto libico. Alle domande dei doganieri ha risposto fargli fuggendo parole confuse. Gli agenti lo hanno perquisito e sono saltati fuori i documenti veri. Marco Gerbi era ricercato per rapina aggravata e deve scontare un anno e due mesi. Il giovane per disculparsi, ha raccontato una storia inverosimile di sequestri e rapimenti ma non è stato creduto.

Gli ambientalisti alla giunta «No agli scempi in nome dei Mondiali»

Che i mondiali di calcio siano un'occasione, da tempo aspettata, per allungare le mani sulla città e inaugurare una nuova stagione di grandi speculazioni non è cosa nuova. Per questo, Lega per l'ambiente, Italia Nostra e WWF, anche in vista della formazione della nuova giunta, hanno sottolineato ieri in una conferenza stampa la necessità di eliminare, al momento della conversione in legge del decreto per i mondiali, la possibilità di ricorrere a procedure accelerate (con il famoso articolo 140) per i progetti che prevedono una variante al piano regolatore. Insomma gli ambientalisti non vogliono correre il rischio che i giochi

(spesso poco chiari) sui mondiali si facciano all'insaputa di tutti. Preoccupazione non priva di fondamento: la giunta uscente ha già varato con procedura d'urgenza alcuni provvedimenti, riguardanti la viabilità e i parcheggi intorno allo stadio Olimpico, escludendo completamente dalla decisione lo stesso consiglio comunale.

Il ricorso sistematico a metodi sbrigativi rende impossibile, secondo le associazioni ambientaliste, qualsiasi valutazione di impatto ambientale, impedendo al ministero Beni culturali e a quello dell'Ambiente di esercitare il loro diritto di veto. Per evitare scempi futuri, difficilmente sanabili, Lega per l'ambiente,

Stupro a Cisterna Chiede un passaggio lui la violenta: arrestato un ragazzo

Sola, disperata, abbandonata in aperta campagna, nella zona di Cisterna di Latina, è stata soccorsa da una pattuglia dei carabinieri e portata all'ospedale di Cisterna in stato di choc per lo stupro subito. R.P., una donna di 31 anni, alle nove di mercoledì sera si era fermata su una strada vicino a Cisterna per chiedere un passaggio. Dopo l'attesa, un'automobile si è fermata. Al volante un uomo di colore, molto giovane, disposto a far salire sulla sua macchina, la donna per accompagnarlo almeno per un tratto di strada. R.P. è salita, tranquilla. Ma appena la macchina è ripartita, ha abbandonato la strada principale per la campagna. Terroriz-

zata, la giovane donna ha gridato, ha implorato l'automobilista di farla scendere, di lasciarla andare. Ma l'uomo ha fermato la macchina, l'ha immobilizzata e minacciandola con un coltello, l'ha violentata. La donna è riuscita a fuggire, e il suo stupratore è fuggito lasciandola in aperta campagna. Scoppiata, in stato di choc, R.P. si è incamminata per raggiungere il centro abitato. È stata soccorsa dai carabinieri e trasportata all'ospedale dove le sono state riscontrate lesioni fisiche su tutto il corpo. Una battuta dei militari nella zona dello stupro, ha portato all'arresto di Salem Ben Mabib Bel Kallà, tunisino di 22 anni. È accusato di violenza carnale, minacce e lesioni.

FESTE UNITA Contigliano ballo in piazza

Fiumicino (Area Centro sportivo «Cetorelli»). Ore 18.30, spettacolo di magia con «Mr. Sandro»; alle 18 gara di pattinaggio; libreria, ore 20, dibattito su «Immigrazione e Terzo mondo» con Alfredo Bolla del «Celsi» e Claudio Trovato, di «Crocevia»; 21.30 licio con l'orchestra «Brio»; palco, ore 21.30 serata della canzone napoletana con Nino Doris; arena, «They harder they come» e Bob Marley live. Contigliano. Ore 21.30: ballo in piazza con la fisarmonica di Dino e dibattito, nell'ex chiesa, sul recupero dei centri storici.

SPETTACOLO A Nettuno tomano i cantastorie

Stasera, alle 21.30, a Nettuno tomano i cantastorie. Ci pensa Tonino Tosto con «Nettuno» e la fanciulla dalle piume di pavone, testo elaborato su proposta di Giovanni Salerno, tavole originali di Spartaco Ripa, musiche di Danilo Pace. Protagonisti Assunta Sergiacomo, Sauro Rossini, Tonino Tosto, fausto Maurizio Onofice e il gruppo «La paranza». Spettacolo itinerante per cantastorie, si svolge per le vie della città toccando tipici caffè di ciascuno dei quali, per l'occasione, ospita uno dei dieci quadri realizzati dall'illustratore Spartaco Ripa

SUCCEDE A... Esplorazioni sul corpo

L'antico borgo medioevale di Civitella d'Agliano è edificato sopra una vasta zona tufacea e domina la valle teverina di cui fa parte: è una città di confine tra il Lazio e l'Umbria e ne assume il carattere e l'identità più per «radice» che per confini geografici, è coronata da una serie suggestiva di elementi naturali, il fiume, i calanchi, il bosco di castagno, tanto da rievocare, come immagini antiche, visioni simboliche. In questo luogo si è sviluppata una iniziativa di notevole interesse culturale. Angelo La Bella, sindaco da quarant'anni di questa cittadina, nel dar vita al piano di recupero del centro storico ha creato anche le premesse per rendere vitale un patrimonio che il solo restauro architettonico non poteva fare. Utilizzando la posizione strategica del proprio Comune, a

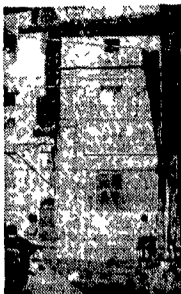
pochi chilometri da Orvieto e dall'autostrada, ha invitato due artisti tedeschi, Carla Zickfeld e Stefan Karkow, ad organizzare dei seminari di studio e dei laboratori d'arte per due «prove» interdisciplinari l'anno, mettendo a disposizione il patrimonio recuperato. I due tedeschi hanno così chiamato, per il secondo anno consecutivo, artisti italiani e stranieri ad allestire con la loro opera di pittura, scultura, fotografia, ceramica e performance i luoghi deputati per l'esposizione. Attorno al «Progetto Civitella d'Agliano», patrocinato anche da tre ministeri, si sono raccolti, come in un cenacolo, una cinquantina di artisti di fama internazionale, il tema da esplorare con la loro attività per quest'anno era il «Corpo». Il primo seminario ha riscosso molto successo, il secondo si terrà da lunedì prossimo al 27 agosto



Pedro Garhel, «Escultura viva» (particolare)

Monti della Tolfa pubblicati 19 sentieri naturalistici

Dove passare il Ferragosto o qualche altro giorno di ferie passeggiando all'aria aperta, tra boschi e vallate? L'assessorato all'ambiente della provincia di Roma suggerisce un'idea: una vacanza ecologica nei monti della Tolfa. Per questo ha pubblicato 19 sentieri naturalistici tracciati su un'opposta cartina. 19 itinerari per chi volesse conoscere un «ecosistema» molto interessante e da proteggere, dove ancora nidificano rarissimi esemplari di rapaci e dove scorrono il Mignone e il Rio Fiume. L'assessore all'ambiente Athos de Luca, ha sottolineato che l'iniziativa serve anche per sollecitare la costituzione del parco, il cui progetto giace da troppo tempo nei cassetti della regione Lazio.



Stupro di piazza Navona rinviato il processo

Il processo d'appello per lo stupro di piazza Navona è stato rinviato a nuovo ruolo per l'indisposizione di un difensore. Sandro Ramoni, Vittorio Putti e Stefano Ghelli, i tre giovani stupratori di Maria Carla Cammarata, che ieri avrebbero dovuto tornare davanti ai giudici, in primo grado furono condannati a quattro anni e otto mesi ciascuno, per violenza carnale e atti osceni in luogo pubblico. Il terribile episodio avvenne nella notte tra il 6 e il 7 marzo di quest'anno in Piazza dei Massimi, alle spalle di Piazza

Senza vita, accasciato a terra. Accanto a una siringa e un pezzetto di limone. E' stato trovato così il corpo di Cristina Masi, una ragazza di 26 anni. Ad ucciderla è stata un'over dose di eroina. La ragazza, che abitava a Pietralata, è stata trovata ieri mattina verso le otto, in Via Nicola Coviello, una stradina del quartiere Aurelio, che costeggia la campagna.

Giovane donna muore per over dose

Senza vita, accasciato a terra. Accanto a una siringa e un pezzetto di limone. E' stato trovato così il corpo di Cristina Masi, una ragazza di 26 anni. Ad ucciderla è stata un'over dose di eroina. La ragazza, che abitava a Pietralata, è stata trovata ieri mattina verso le otto, in Via Nicola Coviello, una stradina del quartiere Aurelio, che costeggia la campagna.

«Elementari» riconvertite in scuole superiori

Costruite per l'istruzione dei piccoli, saranno ora utilizzate per quella dei più grandi. Questa è la sorte che dal prossimo anno scolastico toccherà ad alcuni edifici scolastici costruiti per essere scuole elementari. Il motivo? Il calo demografico. Si riducono le scolaresche con i grembiuli bianchi e blu e i «focconi» in tinta e i nuovi edifici diventano superflui. Così il provvedimento degli studi, le amministrazioni comunali e provinciali hanno raggiunto un accordo per il loro riutilizzo come scuole superiori. In tutto, le scuole «riconvertite» sono sette, distribuite in diversi quartieri della città. Capiteranno alcuni istituti professionali, un liceo scientifico e diversi istituti tecnici industriali.



Monteverde Trovato morto in una casa: forse è un uomo

Un odore acre, violento. Qualcuno ha telefonato al 112 per segnalare il fetore nauseabondo che fuoriusciva da un appartamento al quarto piano di via Gaetano Astolfi 55 a Monteverde. E quando i carabinieri sono arrivati sul posto, in quella casa hanno trovato un cadavere. Probabilmente si tratta di un uomo di circa 40 anni ma l'avanzato stato di decomposizione fino a tarda sera non ha permesso ai militari di identificarlo e di stabilire le cause del decesso.

Due terribili incidenti mortali si sono verificati ieri nella provincia di Roma. Il primo è accaduto vicino Frascati, in Via Colonna. Verso le 4 del mattino, una «Regata» guidata da Domenico De Rosa, 25 anni, con a bordo la moglie, Flavia Casillo, 21 anni, si è scontrata frontalmente con un autocarro della Centrale del latte che proveniva in senso inverso. La donna è morta sul colpo mentre Domenico De Rosa è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Frascati. Il secondo incidente si è verificato al chilometro 30 della Tiburtina. Un furgone «Renault» guidato da Roberto De Simone, 24 anni, si è scontrato con un autobus dell'Acotral, il cui autista stava dirigendosi al deposito senza passeggeri a bordo. Roberto De Simone è morto sul colpo.

Due morti per incidenti stradali

Due terribili incidenti mortali si sono verificati ieri nella provincia di Roma. Il primo è accaduto vicino Frascati, in Via Colonna. Verso le 4 del mattino, una «Regata» guidata da Domenico De Rosa, 25 anni, con a bordo la moglie, Flavia Casillo, 21 anni, si è scontrata frontalmente con un autocarro della Centrale del latte che proveniva in senso inverso. La donna è morta sul colpo mentre Domenico De Rosa è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Frascati. Il secondo incidente si è verificato al chilometro 30 della Tiburtina. Un furgone «Renault» guidato da Roberto De Simone, 24 anni, si è scontrato con un autobus dell'Acotral, il cui autista stava dirigendosi al deposito senza passeggeri a bordo. Roberto De Simone è morto sul colpo.

APPUNTAMENTI Sbarca l'America latina sull'Isola Tiberina ma anche all'Orto Botanico

Isola Tiberina. Inizia questa sera la rassegna Omaggio all'America latina: ore 21.30 Miss Mary (Argentina 1986) di Maria Luisa Bemberg, con Julie Christie; ore 21.30 video; ore 22.30 concerto dei Yemaya; dalle ore 21.30 alle 01.30 discoteca con Alex Righi. Sempre questa sera inizia la rassegna figurativa degli artisti del movimento del Presentismo, opere di Coppetta, D'Addetta, Fiorentini, Ghirardini, Gentile, Jarova, Klein, Ochoa, Piccinini, Signorette, Tali. Ingresso sull'Isola L.8.000. Orto Botanico. Appuntamento con la rassegna «The Voice» e con la cantante brasiliana Tete Espindola (Ore 21.30-00.00 e 15.000). Il concerto che la Espindola presenta questa sera ha molti riferimenti con il mondo della natura e una sintonia spirituale con il mondo sonoro del compositore Heitor Villa-Lobos, di cui la cantante interpreta Bachianas n. 5. Molti i brani della stessa Espindola, di Arrigo Barnabè e una «penta»: Beccause dei Beatles. Barbarossa. Concerto del cantautore romano presso lo stadio di Civitavecchia alle ore 21. In questo tour Luca Barbarossa è accompagnato dalla cantante Paola Turci.